Anno XVII | Venerdì 8 Giugno 1883 | N. 136

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

SULLA RIFORMA
DELLE
CAMERE DI COMMERCIO E D'ARTI

(Cont. e fine v. num. di ieri).

Che si direbbe p. e., per escludere gli arbitrati dei Collegi d'arbitri da nominarsi dalle Camere, quando si citino molti casi, che accadono dovunque, nei quali in fatto di fallimenti la ultima decisione si protrae per anni ed anni, cosicchè non resta più nulla da ricuperare?

Adunque il Consiglio della Camera di Udine prega l'E. V. a prendere in speciale considerazione, dopo l'iscrizione obbligatoria delle Ditte commerciali, questa attribuzione degli arbitrati, e soprattutto questa; giacchè poi in fine con un primo giudizio, avente un vero carattere conciliativo, non si toglierebbe nulla alla competenza dei Tribunali, ai quali potrebbero sempre le parti ricorrere. Anzi l'opera loro sarebbe agevolata dalle informazioni di persone molto competenti in quei pochi casi nei quali fossero chiamati a decidere. Si sottintende poi anche, che gli arbitrati dei Collegi delle Camere non entrerebbero punto nei casi di fallimento doloso nei quali l'azione resta tutta intera alla Magistratura che fa valere la legge del codice penale.

Sulle relazioni annuali statistiche delle Camere di Commercio il referente presso a poco si è pronunciato come il fatto reale si è manifestato da sè. Le relazioni bimestrali, se sono fatte con cura, offrono la materia per un riassunto annuale complessivo; ma la statistica è una parola alla quale si possono dare varie interpretazioni. Se si tratta di riassumere i fatti in apprezzamenti generali, si può credere non difficile di rimanere nel vero; ed è anche quello che può bastare di far conoscere al pubblico ed al Governo. Ma, se si volesse anche una sola approssimazione nelle cifre, e per ottenerle si avesse a ricorrere alle informazioni degli uffici comunali, si sarebbe certi che, coll'apparenza dell'esattezza numerica, si sarebbe sostanzialmente più inesatti che mai e si correrebbe rischio di fare e far indurre da altri dei giudizii affatto fallaci. Bisognerebbe, con molta spesa e fatica, percorrere tutto il circondario delle Camere; ed ancora con quale frutto reale? Si potrà dunque riassumere di quando in quando, ed anche annualmente, se lo si vuole, le relazioni bimestrali ed ampliarle e correggerle in certi casi.

Il tema delle elezioni è amplamente trattato dal referente. Egli non vuole, con ragione, valersi delle liste elettorali politiche; ma che gli elettori sieno gli esercenti commerci ed industrie, che sappiano leggere e scrivere ed abbiano un reddito imponibile di ricchezza mobile non inferiore a lire 400. Non sarebbe meglio dire addirittura — i contribuenti la tassa camerale? Così opina la Camera di Udine, che ha attuato nel suo regolamento un tale principio.

Poi aggiunge, che sia consentito il diritto elettorale anche ai mediatori; e qui bisognerà nel caso nostro bene definirli, dopo uno studio che si propone di fare sugli usi esistenti, per accordarli colla legge; poi che la revisione delle liste elettorali sia fatta ogni due anni; che le sezioni elettorali siano determinate dalla Camera, salvo ai Comuni ed agli elettori in numero di venti il ricorso all'autorità amministrativa; che il seggio di ogni ufficio elettorale sia unico e definitivo, composto di cinque elettori ed un segretario, scelti dalla Giunta comunale; che sia escluso il secondo appello e che la votazione resti aperta dalle 9 ant. alle 2 pom. Si è perfettamente d'accordo; ma circa all'epoca delle elezioni tutti convennero, che la più propria sarebbe quella in cui avvengono le elezioni comunali e provinciali, cosa più commoda per gli elettori ed utile specialmente nel caso delle sostituzioni per morte, o rinuncia, od assentamento dei Consiglieri.

C'è qualche cosa invece da dover dire sul sistema di elezione per la ripartizione dei rappresentanti. Il referente propone, che «i componenti le Camere di Commercio vengano eletti col sistema dei Consiglieri provinciali, assegnando ad ogni Collegio uno o due componenti secondo il numero degli elettori».

Qui giova di osservare una cosa, ed è, che stanti le varietà somme esistenti riguardo alle industrie ed ai commerci nei circondarii delle singole Camere, si può correre il rischio, col metodo di una eccessiva *uniformità legale*, di uscire dalla *rappresentanza reale*, che si deve soprattutto avere in mira, se si vuole davvero ottenere dei veri rappresentanti delle industrie e del commercio, i quali non sarebbero già ripartiti secondo il numero degli abitanti in genere, nè secondo la proprietà fondiaria, che si estendono in tutto il territorio.

In certi luoghi il centro amministrativo della Provincia è anche il centro del maggior commercio e dell'attività industriale, in altri, massimamente quest'ultima è divisa in parecchi centri secondari. Ma dopo ciò, è più facile che, trattandosi di una classe speciale, i di cui componenti principali sono necessariamente in relazione tra loro per i proprii affari, e quindi si conoscono da tutti come più importanti, lo scrutinio di lista per tutto il circondario camerale risponda più sinceramente alla verità dell'importanza relativa degli elettori ed eliggendi, che non una ripartizione prestabilita di membri secondo le suddivisioni per Collegi col metodo adoperato per i consiglieri provinciali. Con questo metodo sostituito allo scrutinio di lista anzi si avrebbe una meno equa ed opportuna ripartizione dei reali rappresentanti le industrie ed il commercio della Provincia. La Provincia di Udine p. e. relativamente al commercio ed all'industria ha dei Distretti alcuni, come Udine, Pordenone, di primo grado; altri in grado minore hanno pure dell'importanza, mentre altri l'hanno minima, ma i loro elettori possono contribuire anch'essi, se non a dare dei membri alla Camera, a fare che sieno buoni gli eletti e soprattutto i veri rappresentanti dell'intera classe. Si opinò quindi per la conservazione del metodo attuale, lasciando agli elettori d'intendersi tra loro per la libera scelta dei rappresentanti, cosa che avviene d'ordinario quasi sempre.

L'istituzione proposta dal relatore di una specie di Giunta, o Deputazione camerale per trattare d'accordo colla Presidenza le cose di minore importanza, cui non è necessario deferire al Consiglio, al quale spettano le più importanti, potrebbe accettarsi. Così pure l'altra idea di nominare dei Comitati distrettuali per le informazioni, semprechè queste nomine sieno fatte dal Consiglio sopra proposta e d'accordo colla Presidenza.

Il Consiglio opinò concordemente, che non si abbia da considerare come una incompatibilità per i membri nominati del Consiglio l'appartenere essi alle Società anonime, come le Banche. Ad Udine p. e. si hanno tre Banche, la Nazionale, quella di Udine e la Popolare friulana; le quali naturalmente scelgono per il loro consiglio di amministrazione le persone, le quali hanno una posizione ragguardevole nel Commercio del paese proprio. Ora, è naturale che gli elettori pongano l'occhio soprattutto su questi principali, massime se di riconosciuta intelligenza e zelo per il pubblico bene, per farne i loro rappresentanti. Sarebbe adunque un restringere non soltanto il loro diritto colla esclusione di questi, ma altresì un allontanare dalla Rappresentanza le persone più competenti.

Già altre Camere si sono accordate nel chiedere l'abolizione di questa incompatibilità, circa alla quale non si aveva prima nemmeno fatto attenzione, se realmente esistesse. Altra cosa è però naturalmente per i socii di una Società commerciale in accomandita.

Opinò il Consiglio poi altresì circa alle elezioni parziali e di sostituzione, che non occorra nemmeno (collo scrutinio di lista per tutto il circondario da mantenersi) aspettare che manchi un terzo dei membri della Camera per fare un'elezione, se si combinano le elezioni commerciali colle comunali e provinciali. Allora infatti le sostituzioni necessarie per morte, rinunzia, od assenza, o fallimento, o condanna, si farebbero d'anno in anno senza aspettare, che le vacanze sommino ad un terzo del numero dei membri. Anzi taluno opinò, che si potrebbe, invece delle elezioni biennali in cui si rinnova la metà del Consiglio, rinnovarle per un quinto ogni anno.

Lasciando da parte, perchè non è il caso nostro, quello che si riferisce al patrimonio esistente o che taluna Camera volle farsi con tasse maggiori di quelle che occorrono per le spese ordinarie, la nostra Camera ha trovato che la tassa ripartita direttamente sugli esercenti divisi per classi, e più gravi nel centro per la stessa classe, come venne per essa approvato, sia il più conveniente.

Se poi sono delle Camere che esagerano nelle tasse e nel numero degl'impiegati, questo non è certamente il caso della nostra. E se c'è qualche provvedimento per la generalità da prendersi in tale proposito, conviene che, senza rendere eccessiva l'ingerenza e il controllo del Governo, ciocchè condurrebbe ad agire contro lo scopo di questa istituzione delle Camere, si notino, e si tolgano gli abusi dove vi sono, ma non si mettano troppi impedimenti alla libertà delle Camere; le quali, entro certi limiti, possano decidere da sè, circa alle tasse, ai dispendii, al numero e qualità degl'impiegati ed ai loro doveri, ed anche, come fece la Camera nostra, circa alle pensioni, seguendo in questo i principii delle amministrazioni dello Stato.

Il controllo del Governo, meglio che con una legge di eccessiva *uniformità*, può utilmente esercitarsi con questo, che in tutte queste cose le Camere facciano la legge a sè stesse, e motivando i regolamenti loro bene specificati ed in armonia colla legge generale di fondazione delle Camere, ne ottengano l'approvazione dal Governo, il quale, ove manchi, possa imporre anche qualche cautela secondo i principii generali da osservarsi da tutte le Camere.

Ma non si sacrifichi troppo agli idoli della *uniformità* e della *formalità* la *libera azione* di queste istituzioni, le quali, per essere utili davvero, senza uscire dalle norme generali, hanno d'uopo di esercitarla secondo i casi che si presentano senza un eccesso di vincoli, che non sono fatti per le classi che le compongono.

Ecco in riassunto le osservazioni fatte dal Consiglio della Camera alla relazione del Segretario del Consiglio superiore Monzilli. Se all'E. V. paresse di dover chiedere qualche schiarimento sopra qualche punto speciale, non mancherà la scrivente di sottoporlo tosto all'E. V.

Ella riceva intanto dalla scrivente le attestazioni della dovuta osservanza.

Il Presidente
LUIGI BRAIDOTTI

Il Segretario
Pacifico Valussi

Esposizione Generale Italiana - 1884.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 5 giugno.

La Commissione ordinatrice della Mostra Zootecnica presieduta dall'on. Compans di Brichanteau, procede indefessamente nei suoi lavori di preparazione.

Si compone questa di 20 membri, persone tutte intelligenti ed attive, che si sono fitto in capo di ottenere splendide risultanze e che, speriamo, sapranno conseguire pienamente il loro proposito.

All'epoca dell'inaugurazione della Esposizione avrà luogo un grande *Concorso Generale Ippico* con relativa fiera, e quindi a suo tempo comincieranno i varii periodi della Mostra Zootecnica.

Quattro saranno questi periodi, distinti come segue:

1° Periodo: *Cani, animali da cortile, da colombajo ed altri volatili* (1ª settimana di giugno 1884.)

2° Periodo: *Equini* (dal 7 al 13 settembre 1884.)

3° Periodo: *Bovini, ovini, suini* (dal 21 al 27 idem.)

4° Periodo: *Animali grassi* (dal 19 al 25 ottobre 1884.)

Ad ogni periodo farà seguito una fiera degli animali contemplati nel periodo stesso.

Al termine dell'Esposizione Zootecnica, si terrà poi una fiera generale, alla quale potranno prender parte tutti gli animali di qualsiasi specie e razza, che figurino nelle Categorie ammesse alla Mostra.

Avviso agli allevatori ed agli *amateurs!*

Non si lasci sfuggire sì bella occasione di concorrere ad avvantaggiare gli studi ed i perfezionamenti zoologici e le relative applicazioni nella vita rurale e domestica. P.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 7.

Dopo alcuni oggetti d'argomento locale, si riprende la riforma della tariffa doganale, e Luzzatti, relatore, dichiara che la commissione non accetta alcuna proposta per l'aumento del dazio sui cereali. Consente al massimo di accettare la richiesta di Lucca per accelerare dalla Commissione d'inchiesta la presentazione della parte dei suoi lavori, relativa all'agricoltura. Risponde ai vari oratori, che parlarono sulla bachicoltura, sulla risicoltura e sui trasporti ferroviari; rapporto alle stipulazioni internazionali ammette che i nostri interessi non furono abbastanza tutelati in quelle coll'Austria pei valichi alpini. Ora dicesi che l'Austria denunzi la convenzione 1879 sui servizi ferroviari cumulativi; così ritirerebbe alcune delle condizioni favorevoli concordate e la situazione peggiorerebbe notevolmente; ma havvi la Germania che intende sovrattutto di attivare e di agevolare i suoi commerci coll'Italia. Dubita però che i nostri intendimenti e i concerti sui nostri commerci attraverso i valichi alpini sieno chiari e assoluti quanto quelli della Germania o non piuttosto manchino di chiarezza e di energia.

Dopo pochi minuti di riposo, tratta della tassa sugli alcool. La Commis-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

I Cavalli ed il loro prezzo in Friuli
NEL SECOLO XIII.

Con questo titolo curioso, quell'egregio gentiluomo che è il co. comm. Antonino di Prampero pubblicò da 150 documenti, scritti in latino più o meno barbaro, e che riguardano vendite, indennizzi e noleggi di cavalli in Friuli dal 1170 al 1 dicembre del 1300.

La genesi di questa raccolta si trova nelle prime righe del discorso che la precede. «Tenni nota, dice l'autore, a mano mano che per altri studî, andavo spogliando i documenti friulani del secolo XIII, di tutto ciò che ai cavalli si riferiva.»

Il lavoro è fatto con quella precisa diligenza che l'egregio co. di Prampero pone in tutte le sue cose; è un lavoro di erudizione larga e profonda e che ha il suo lato interessante di attualità in quanto che l'autore, con minuziose ricerche, procurò di stabilire in che relazione coi prezzi e coi valori moderni si trovino i prezzi antichi dei cavalli e il valore delle antiche monete.

I cavalli di cui si parla nei documenti sono 960; ma di 597 soltanto si conosce il prezzo di vendita, d'indennizzo o di nolo. Gli atti di compravendita concernono 136 cavalli, per 56 a lire e soldi veronesi; per 52 a marchi e denari aquilejesi; per 15 a soldi di grossi veneti; 3 furono permutati con pezze di panno; 6 venduti a prezzo misto di lire e panni; 1 parte con lire e parte con olio; 1 per la condotta di 3 vasi d'olio da Trieste a Gemona.

La più parte dei contratti fu fatta a Gemona, comunità sulla strada di Germania e che aveva il diritto di scarico e carico (*niderlich*) sulle merci che venivano da quella regione. Però anche il Comune di Udine spese soltanto dal 1297 al 1300, per noleggio di cavalli, denari d'Aquileja 3836 (lire 975.74), cioè in media 9.78, (lire 2.48) per cavallo o 1 den. (lire 0.25) per ogni Chilom. 6.06. Dei cavalli noleggiati dal Comune di Udine, il maggior numero fu per recarsi a Gemona (96), poi vengono Aquileja (52), Cividale (27), Gorizia (26), ed altri paesi con minor quantità. A Treviso ne furono mandati 8 e 4 a Trieste.

Tali noleggi venivano fatti allo scopo di spedire lettere e avvisi alle Comunità, al Patriarca, al Conte di Gorizia, a feudatarj; oppure come accompagnamento di illustri personaggi.

Si noleggiavano i cavalli anche per servizio di guerra, ed il Comune di Udine per averne noleggiati a questo scopo 56 durante 8 giorni dall'8 agosto 1300, spese denari 4696 cioè lire 1194.19. Le guerre, come si vede, duravano molto poco; ed i prezzi sono elevati poichè sono da comprendersi in essi anche gli indennizzi degli ufficiali, (col cavallo denari 18 = lire 4.50) e dei soldati (col cavallo den. 9 = lire 2.25). Questi documenti sono interessantissimi perchè nel dare il nolo di 392 cavalli, indicano il nome dei paesi per cui furono noleggiati.

In quanto al prezzo di vendita, d'indennizzo o di nolo, l'egregio autore, dopo aver esposto quello antico, ha determinato la sua corrispondenza colle monete moderne. Per ottener ciò ebbe la pazienza di pesare tutti i denari aquilejesi anteriori al 1300 (raccolte Cigoi, Del Negro, Antonini, Ostermann, Amarli). Pesò 11 denari di patriarchi anteriori a Volchero, 10 di Volchero (che fu il primo ad aggiungere il proprio nome sulle monete, le quali prima si coniavano senza nome), 22 di Gregorio, 27 di Raimondo. Prese per media generale gr. 1.224 e trovò per massima gr. 1.36. Questa massima corrisponde alla 20ª parte dell'antica oncia romana (gr. 27,286) e siccome una lira aquilejese constava di 20 denari, sarebbe stata equivalente ad 1 oncia; otto lire componevano 1 marca; otto oncie 1 bes romano: dunque 1 marca aquilejese doveva essere equivalente ad 1 bes romano (gr. 218,288).

Sottopose, mercè la gentilezza del prof. Nallino, due denari del patriarca Bertoldo ad analisi chimica: eccone il risultato:

In 100 parti: argento 86,7915, rame 12,7745, oro 0,4340.

Risolte le debite proporzioni, conclude che:

1 marca aquil. di den.	= L. 40.87298
1 lira	» 5.08729
1 denaro	» 0.254365
1 piccolo	» 0.021197

Trovò nell'analogo modo il valore moderno corrispondente alle altre monete antiche nominate nei documenti, ed infine il prezzo dei cavalli e il costo degli indennizzi e dei noli.

Computando sui 392 cavalli dei quali è cenno più sopra, percorsero tra andata e ritorno chilom. 23269 e costarono denari 3836: dunque chilom. 6,66 per ogni denaro: ossia 38 cent. moderni per ogni 10 chilometri.

Il prezzo di vendita è stato in media durante il periodo 1170-1300 di lire 104.67 per cavallo: il massimo fu raggiunto dal prezzo di un cavallo comperato in marche a lire 650.

Trovò inoltre l'egregio autore che, nello stesso periodo di tempo, il prezzo medio dei cavalli corrispose ad ettol. 18.50 di frumento, a giornate d'uomo 166, a giornate di donna 261 dello stesso periodo di tempo. (Prezzo medio di ettol. 1 frumento l. 5.37, di una giornata d'uomo l. 0.63, di una giornata di donna lire 0.40).

«Finisce con queste parole: Agli e-
«conomisti le deduzioni; noi ci limite-
«remo ad osservare il fatto curioso
«che, mentre tutti gli altri rapporti
«sono variati, quello fra il quantitativo
«di frumento e il prezzo di un cavallo
«si mantiene quasi invariato anche og-
«gidi.»

Il co. Ant. Di Prampero stampò a parte questo lavoro in un opuscoletto, dopo averlo inserito nell'*Archivio Veneto*.

Raccolse egli con lodevolissima assiduità dati rari e curiosi, e dei quali la scienza della economia può giovarsi nelle sue deduzioni.

Così il co. di Prampero dopo aver impiegato buona parte del suo tempo nel pubblico servizio, sbrigati i privati affari, sa trovar agio a studi di empierne degnamente la parte libera, porgendo un bellissimo esempio a tutti quei fortunati che non costringe la gramola del lavoro *pro pane*. A. F.

sione studiò le proposte presentate, spera di poter accogliere quelle tendenti a separare la parte che interessa l'erario da quella che interessa le industrie. Nega che la tassa abbia nociuto all'industria alcoolica, giacchè questa sviluppasi sempre più.

Risponde a Branca e a Caperle circa la legislazione sociale. Dice essere problemi gravissimi quelli che si stanno agitando. Consente con essi che debbansi studiare i modi di facilitarne o avviarne la soluzione. Non è però un mezzo acconcio l'indebolire il bilancio, sgravando il paese di tasse. Lo squilibrio del bilancio tornerebbe a danno dello Stato, dei contribuenti e del popolo. I ministri dell'interno e di agricoltura per i disegni di legge presentati si sono informati a scopi sociali e necessari *(benissimo, bravo da ogni parte della Camera.)*

Visocchi, membro della commissione per l'applicazione della tassa alle fabbriche d'alcool, assicura essersi al ministero sciolte tutte le fiscalità, per quanto possibile è.

Brana replica per fatti personali.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 7. L'onor. Mancini ha telegrafato al duca di Sutherland e al primo ministro Gladstone manifestando loro gratitudine per le manifestazioni di simpatia verso l'Italia in occasione della commemorazione di Garibaldi. Il nostro popolo (dice, fra l'altro, Mancini) conosce Gladstone e Sutherland come i più antichi e fedeli amici dell'Italia.

Parma 7. I funerali di Cocconi riuscirono un'imponente dimostrazione per il concorso di senatori, di deputati, delle autorità e dell'esercito. Vi intervennero quaranta associazioni. I negozi rimasero chiusi. Parlarono sul feretro Baccarini, Mariotti, il prefetto, il sindaco ed un rappresentante la stampa.

Torino 7. I duchi di Genova sono partiti stamane pel Castello di Agliè. La duchessa madre partirà nel pomeriggio per la stessa destinazione.

Napoli 7. Miola e Guerritore della Società africana partono stasera per l'Egitto per esumare la salma del viaggiatore Gessi e riportarla in Italia.

— Napoli 7. Il tenente dei bersaglieri Acton, figlio dell'ammiraglio comandante il nostro dipartimento marittimo, si esplose un colpo di rivoltella nel petto. Si dispera affatto di poterlo salvare. Un amore contrastato lo spinse al disperato proposito.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Bordeaux 6. La Regina di Portogallo è giunta stassera. Malgrado l'incognito, i consoli di Portogallo e di Spagna, e il prefetto della Gironda si recarono alla stazione a complimentarla. Dopo pranzato, la Regina ripartì per Marsiglia.

Inghilterra. Londra 6. I negoziati continuano tra il Foreign-Office e l'ambasciata italiana pel trattato di commercio. Esiste buon accordo; parecchi articoli sono già regolati. Credesi che il trattato potrà firmarsi entro il mese.

Montenegro 7. I negoziati pella cessione del territorio di Podgorizza al Montenegro sono sospesi; gli albanesi sembrano decisi a opporsi colla forza a questa cessione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Commemorazione di Garibaldi

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine. Le Associazioni popolari Udinesi hanno concordemente deliberato di commemorare nel giorno 10 giugno l'anniversario della morte dell'Eroe leggendario

Giuseppe Garibaldi.

In relazione all'avviso pubblicato dalla Società dei Reduci dalle Padrie Battagiie, iniziatrice della cerimonia, si invitano i soci tutti a compartecipar vi, affermando in cotal guisa il nostro affetto verso il magninimo Estinto, il dolore altamente sentito per la perdita del nostro Presidente Onorario.

La riunione dei soci resta stabilita presso la sede della Società in detto giorno alle ore 4 pomeridiane, per recarsi fuori porta Venezia, ove tutte le Associazioni si coordinano per procedere verso il giardino pubblico.

Raccogliamoci intorno al nostro vessillo con l'espressione vera degli addolorati animi nostri ed associamoci al lutto che tutta Italia in questi giorni ricorda.

Udine, 8 giugno 1883

Il Presidente, M. VOLPE.

Società dei sarti di Udine. Il sottoscritto invita i soci a riunirsi alle ore 4 pom. di domenica 10 and. nella sua abitazione in Via Cortazzis n. 3 per recarsi alla riunione fuori Porta Venezia e partecipare alla commemorazione dell'indimenticabile Eroe **Giuseppe Garibaldi.**

TUBELLI, Presidente.

—

Troviamo molto opportuna l'idea espressa ieri dal *Popolo*, chè cioè la storica campana del Comune suonando domenica dalle 4 alle 5 pom. chiami i cittadini alla mesta commemorazione dell'Eroe popolare. Era una popolare usanza dei vecchi Comuni liberi, e il richiamarla domenica in vigore sarebbe consono al carattere della solennità funebre da celebrarsi in memoria dell'Eroe della libertà.

— Un Reduce ci manifesta il suo vivissimo desiderio che le bandiere delle Associazioni prima di schierarsi sulla riva, sfilassero dinnanzi al busto del Grande. Noi accogliamo questo desiderio tanto più volentieri inquantochè ci sembra giusto, e lo raccomandiamo alla Commissione.

Per la commemorazione di Garibaldi in Provincia. Lettere del Presidente della Società Operaia di Palmanova, la prima in risposta al gentile invito fattogli dalla consorella di S. Daniele per concorrere alla solennità che si terrà il giorno 10 p. v. per l'inaugurazione d'una lapide in omaggio di **Giuseppe Garibaldi,** l'altra che delega a rappresentare la Società di Palmanova, in tale occasione, l'avv. dott. Nicolò Rainis.

All'onor. Presidente della Società Operaia di S. Daniele

in S. Daniele

Mi pregio partecipare a V. S. che, aderendo all'appello cortese fatto con gradita sua del 31 maggio a. c. N. 55, ho già disposto perchè la Società Operaia di Palmanova sia rappresentata alla solennità patriottica del giorno 10, dall'Assessore Municipale sig. avv. dott. Nicolò Rainis.

Nell'atto in cui le do questa comunicazione, mi sento in obbligo di rendere le più sentite azioni di grazia a Lei, all'intera Società Operaia di San Daniele per il nobile pensiero onde furono animati nel volerci a compagni in tanta solennità.

Ogni sodalizio operaio d'Italia deve affettuoso omaggio di perenne ricordanza al primo soldato della Patria Indipendenza: **Giuseppe Garibaldi.**

Gradisca, onor. sig. Presidente, i sensi della più perfetta osservanza.

Palmanova 5 giugno 1883

Il Presidente
Avv. dott. LEONE LUZZATTI

—

All'egregio avv. dott. Nicolò Rainis Assessore Municipale del Comune di San Daniele del Friuli

La Società Operaia di Palmanova ebbe dalla consorella di costì gentile invito per intervenire alla solennità patriottica, che S. Daniele consacra, nel giorno 10 p. v., alla memoria dell'Eroe dell'umanità: **Giuseppe Garibaldi.**

La distanza de' luoghi non permette che apposita rappresentanza muova, per tale giorno, da Palma e si rechi ufficialmente alla commemorazione degna di S. Daniele, culla fortunata de' più valorosi soldati della nostra indipendenza.

A tale uopo, rendendomi interprete de' sentimenti professati dall'intera Società verso il Grande Cittadino, nel mentre plaudo alla nobile iniziativa presa dalla Società Operaia di S. Dabiele, delego V. S. Ill. a rappresentare la Società Operaia di Palmanova alla inaugurazione della lapide commemorativa in onore al Grande Patriota.

Vorrà la S. V., accettando l'incarico conferitole, uniformarsi alle disposizioni date per la assistenza delle Rappresentanze alla Commemorazione.

Gradisca i sensi della mia più alta considerazione.

Palmanova 5 giugno 1883

Il Presidente
Avv. dott. LEONE LUZZATTI

Adunanza Elettorale. Ieri sera nei locali della Associazione Politica Popolare Friulana si riuniva il Comitato Elettorale per comunicare in seno ad una riunione privata di Elettori, la lista dei 36 cittadini eleggibili giusta il mandato ricevuto.

Venne accolta anzitutto la massima delle rielezioni, e poi concretata la lista dei 18 candidati che a suo tempo verrà pubblicata.

—

Avendo sentito che tanto il Comitato quanto la riunione elettorale privata hanno fatta con diligenza e con savii criteri la scelta dei 18 candidati pel Consiglio Comunale, ed astrazion fatta dalla politica, esterno la speranza che la lista concordata venga accolta favorevolmente da tutti i partiti.

Un elettore.

A proposito delle elezioni. Ci scrivono:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Di grazia, si potrebbe sapere per qual motivo il di Lei giornale ha taciuto completamente infino ad oggi a proposito delle prossime elezioni amministrative, che quest'anno debbono avere speciale importanza atteso l'accrescimento del numero dei consiglieri? Gli altri giornali cittadini, con idee variate, hanno già parlato a lungo di tale argomento e si è anche costituito un Comitato del quale fra giorni attendiamo di conoscere l'operato In conclusione tutti lavorano, ad eccezione dei nostri amici i quali dormono della grossa; non le pare dunque che sia ora di svegliarsi?

A proposito poi delle elezioni prossime, la nostra buona amica, *La Patria del Friuli*, ha da lungo tempo ammanito ai suoi lettori in materia elettorale degli *entrefilets* altrettanto nojosi quanto inutili e che passerebbero inosservati affatto se ogni qual tratto un qualche saggio di quella cortesia e cavalleria che è tutta particolare del Direttore di quel giornale non richiamasse l'attenzione del benigno... o maligno lettore!

Ieri per esempio, parlando di alcuni consiglieri cessanti e fra gli altri del co. G. Puppi il giornale *prefettizio* usciva in queste frasi che meritano raccolte..... « Espone con facilità le sue idee, « ed in esse soltanto si ostina non di, « rado più di quanto lo comporterebbe « la convenienza »

Non saprei in verità di quale conveniecza intenda parlare la signora *Patria*, ella che dimostra di non conoscerla affatto usando senza ragione delle frasi poco convenienti all'indirizzo d'un cittadino rispettabile.

Ma non è di ciò che voglio parlare, e come ammetto che al par d'ogni altro mortale anche il co. Puppi ha i suoi diffetti, voglio ammettere che abbia anche quello di essere soverchiamente tenace nelle sue idee; ma non le par strano che una simile censura venga da un giornale sempre pronto ad incensare l'opera di ben altri testardi...? Non le pare strano che quel giornale censuri il Puppi e non dica mai una parola sulla cocciutaggine di qualche altro pezzo grosso, che si è manifestata e si manifesta continuamente in tante questioni...?

Chi non ricorda p. e. le lotte per il *piano regolatore*, per il *monumento a V. Emanuele*, per il *mercato dei bozzoli* ecc. ecc..... e le relative *questioni* di fiducia altrettanto prepotenti quanto inopportune...?

Via, *Patria* adorata; chi ha la casa di vetro non dee gettare i sassi nell'orto del vicino!

E basta.... ma svegliamoci chè è ora!

Tutto suo X.

All'*elettore* ed al signor X per ora rispondiamo unicamente che il nostro Giornale ha già detto qualche cosa relativamente alle elezioni e che non mancherà a tempo opportuno di scendere in campo per sostenere come sempre i veri interessi del paese.

(N. d. R.)

Circa alle monete fuori di corso legale (vedi giornale di ieri) che altri non si curò di cambiare a suo tempo, od anche introdusse dal di fuori, lo Stato non ha da fare altro che da avvisare il pubblico di non lasciarsi gabbare. Occorre aiutarlo in questo e null'altro è da fare. V.

Notizie monetarie. Nell'interesse del pubblico il R. Ministero del Commercio fa conoscere, mediante le Camere di Commercio, con circolare ad esse diretta, che il R. Console di Gerusalemme ha partecipato al R. Ministro degli esteri, come dietro disposizioni del Ministero Ottomano, a datare dal 13 corr. *è colà proibita la circolazione delle monete d'argento di conio europeo.*

Per la industria del caseificio è fatta sperare l'attuazione dei *drawback*, ossia restituzione in una certa misura della tassa del sale per i prodotti di questa industria, che si esportano all'estero.

La nostra Camera di commercio, vista l'importanza che la cosa può avere per il caseificio intanto della nostra montagna, colla rapida estensione delle Latterie sociali, ha, tra le notizie e raccomandazioni presentate nelle sue relazioni bimestrali al R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, non dimenticando quella della istituzione di un *Osservatorio di caseificio* a Tolmezzo, dove mettono capo le diverse vallate della Carnia e che avrebbe presto un bel numero di allievi; aggiunta quell'altra, che essendo la produzione del butirro e del formaggio una vera industria sulla via di un importante progresso, sarebbe da favorirla con una diminuzione del prezzo del sale, che si adopera in essa.

Questo favore si accorderebbe per i generi di esportazione di queste, come di altre industrie; ma credesi che la Commissione parlamentare intenda di correggere e completare la proposta ministeriale, tanto con una maggiore riduzione del prezzo del sale per questo uso quanto anche per i prodotti che si consumano all'interno.

La disposizione, cui sarebbe stato difficile di mettere in atto colla fabbricazione spicciolata del butirro e del formaggio, sarebbe più facile l'attuarla colla esistenza delle *Latterie sociali*, che si può sapere quanto producono e quanto sale consumano.

Ma, si ripete, bisognerebbe usare questo favore anche per il consumo interno; giacchè poi questi prodotti pagano il dazio consumo, e forte, in tutte le nostre città.

Ma un tale favore è da considerarsi poi anche per l'effetto, che indubitatamente produrrebbe, di accelerare la fondazione delle Latterie sociali in tutti i villaggi di montagna, giacchè nessuno vorrebbe privarsi di esso favore, quando con tale mezzo potesse conseguirlo.

Se poi le Latterie sociali esistessero in tutta la montagna, ciò servirebbe assai nei nostri paesi alla trasformazione della nostra industria agraria; poichè, rinunziando ad una produzione di granaglie sempre incerta, la montagna si dedicherebbe sempre più alla pastorizia, all'impratimento ed alla coltivazione dei prati, compresa la irrigazione montana, ed alle colmate colle serre ed i rimboscamenti per rallentare il corso delle acque torrentizie, ed anche in molti luoghi alla coltivazione delle frutta invernali, come il pero ed il pomo, che possono prestarsi anche alla fabbricazione del sidro.

La rapida estensione delle latterie sociali in montagna non mancherebbe di produrre i suoi effetti sulla pianura, non soltanto allorchè vi si estenderanno le irrigazioni, ma anche quando si dia ad ogni famiglia agricola la sua *vacca da latte*, per dare alle popolazioni rustiche in maggior coppia del cibo animale, ciocchè equivale ad un aumento di forza e di salute e potrà contribuire ad attenuare i tristi effetti della pellagra, se non ad impedirne la diffusione come taluni opinano.

I nostri villaggi di pianura, così raccolti come sono, potrebbero anch'essi allora facilmente darsi le loro Latterie sociali.

Per questi motivi la nostra Camera di Commercio ha diretto una circolare alle Direzioni delle Latterie sociali già nate, od in via di formazione, onde ritrarne quelle informazioni di fatto che possano servire a patrocinare la causa di questa così utile industria. Essa replicherà di certo le sue istanze al Ministero di Agricoltura anche per la fondazione dell'*Osservatorio di Caseificio* in Carnia.

Da nostre notizie particolari rileviamo, che alcuni dei nostri Carnici promotori delle Latterie stanno per fare un giro nel Bellunese, onde visitare le migliori Latterie di colà, e che forse taluno di essi si spingerà fino nel Trentino, che è molto progredito in questa industria. (1)

Gioverebbe ad esse assai la disposizione, che si dice volersi prendere dal Ministero, di portare a *cinque* chilogrammi i *pacchi postali* di *tre*; poichè così i fabbricatori del butirro potrebbero mandarlo fresco direttamente ai consumatori. Sappiamo poi anche che un negoziante di Roma avrebbe offerto per l'eccellente nostro butirro il prezzo di lire 2.85, mentre coll'antico sistema si pagava lire 1.90.

Avanti dunque, e sempre! V.

(1) Riceviamo in questo punto una lettera da Sappada del dott. Perisutti, cui daremo domani.

Pensieri sull'Esposizione. Era nei voti di qualche preposto che alla nostra Esposizione dovessero figurare le mummie di Venzone e le altre rarità storiche di quella chiesa e del Friuli.

Veramente non sappiamo trovare la corrispondenza tra un'Esposizione propriamente detta, e la mostra di quanto è stato prodotto durante secoli e secoli in un paese; far delle due cose una sola è allargare i confini di entrambe così fattamente che si confonderanno col caos. Infatti colle mummie e coi reliquiarj bisognerà mandare all'Esposizione le nostre pinacoteche, le nostre biblioteche (in quanto di edizioni e libri friulani), tutti i mobili antichi; crediamo che ne riuscirebbe un assieme tanto originale da costituire forse in proverbio la frase *Esposizione friulana.*

Mostriamo quanto siamo oggi, quanto promettiamo di essere domani; ci preoccuperemo di far sapere quello che eravamo *anno domini* quando verrà di moda l'esposizione dei musei. —.

Esposizione Provinciale nel 1883. Ventesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi: (*Seguito e fine*)

1085. Furlanetti Francesco, Torre (Pordenone), ombrello meccanico.
1086. Piantanida Disnan Rosa, Udine, bottoni d'osso in sorte.
1087. Baratti Ermenegildo, id., modello di macchina per legare le pietre.
1088. Mondini Luigi, id., quadri antichi.
1089. Selva Brusadola Marzia, id. quadro ricamato.
1090. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia, filanda Gemona.
1091. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia, filanda Codroipo.
1092. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia, filanda Palmanova.
1093. Brazzà co. Detalmo, id., monografia.
1094. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia, filanda Bearzi, Palmanova.
1095. Kechler cav. Carlo, id., seta filatoiata dello stabilimento Ospedaletto.
1096. Bulfon Angelina, id., cuscino e corpetto ricamati.
1097. Del Puppo Eugenio, id., oreficerie.
1098. Barnaba Ciro, Buja (Gemona), lavori in traforo.
1099. Mora Francesco, Sequals (Spilimbergo), lavori in musaico.
1100. Cosattini Enrico ed Ettore, Colli di Brazzacco (Udine), seme bachi cellulare.
1101. Sturam Giovanni, Rodda (San Pietro al Natisone), acquavite.
1102. Ferro dott. Carlo, Remanzacco (Cividale), vino d'uva appassita.
1103. Della Marina prof. Mattia, Gemona, contabilità applicata alle latterie sociali.
1104. Richter Antonio, Venezia, apparati per telegrafo (fuori concorso).

Orfanotrofio Renati. Avendo il medico municipale verificato che sono state eseguite nel modo il più completo tutte le operazioni di disinfezione ed espurgo dei locali del Convitto femminile annesso a questo Istituto, rese necessarie dallo sviluppo di qualche caso di difterite successo nel mese decorso, al Convitto stesso ora vanno ad essere riammesse le alunne che per misura di precauzione furono momentaneamente allontanate.

Diritto e speculazione. Le povere donne dei nostri artigiani si lamentano di non poter acquistare nessuna minestra di stagione, e ciò per l'elevatezza del prezzo mantenuta dalla grande affluenza di compratori non udinesi che portano la merce altrove. Questa volta la libera concorrenza ha per effetto un caro artificiale, ed universale: artificiale perchè prodotto malgrado l'abbondanza delle raccolte — universale perchè la merce, qui molto cara, aumenterà ancora il suo prezzo quando venga recata a rivendersi in altre piazze.

Chi ne piglia di mezzo è sempre il piccolo consumatore.

I nostri vecchi, per evitare tali inconvenienti, avevano stabilito che fino a dopo una data ora i rivenditori non potessero acquistar nulla: vedano i preposti se fosse il caso di tornar ad applicare qualche cosa di simile. Non si vuole mettere in ceppi il commercio, ma si vuole semplicemente che la speculazione in grosso non ismunga il borsello meschino del lavoratore, che ha diritto di vivere come un altro, e più bisogno perchè la sua opera è indispensabile a tutti.

L'Amministrazione comunale di Codroipo. Dall'onor. Giunta municipale di Codroipo riceviamo la seguente:

Codroipo 3 giugno 1883.

Nel *Giornale di Udine* del 1 andante un corrispondente anonimo muove forti lagni di questa Amministrazione Comunale.

I sottoscritti protestano contro le sue ingiuste e calunniose accuse, invitandolo a citare fatti e cifre e a firmare in seguito le sue corrispondenze.

Si limitano poi a osservare:

Il corrispondente ha scelto il momento più inopportuno per lagnarsi delle scuole, quando si sta erigendo un fabbricato che accolga tutte le scuole del capoluogo, che costerà oltre ventiduemila lire e la scuola femminile si è dovuto provvisoriamente, per poco più di un mese, allogare in un locale di proprietà del Comune, il quale, in quanto a salubrità, nulla lascia a desiderare. I due punti più discosti del paese non misurano fra loro un chilometro; quello dove sta ora la scuola femminile disterà dal centro del paese trecento metri o poco più.

Le tasse di fuocatico, esercizio e rivendita, vetture e domestici sono fatte *tutte* obbligatorie dalla Legge, quando si debba sorpassare il limite legale della sovrimposta sui tributi diretti; dev'essere molto addietro in questa materia il corrispondente se lo ignora; dovrebbe anche pensare che la tassa sui cani (già attivata da due anni) più che un balzello devesi considerare come una misura di pubblica igiene e di preventiva sicurezza pubblica onde prevenire le funeste conseguenze della idrofobia.

Là dove il corrispondente, che dimostra una proprietà di termini tutta sua,

lamenta *l'eccessiva imposta fondiaria* supponiamo che voglia dire della sovrimposta comunale.

Orbene, la sovrimposta comunale in quest' anno a confronto dell' anno decorso è diminuita di centesimi 11 e millesimi 75.

La sovrimposte stessa in pochi Comuni della Provincia è così poco elevata. In proposito non si hanno che i dati dei Comuni del Distretto.

La sovimposta comunale per ogni lira di tributo diretto è:

nel Comune di	Bertiolo di	L. 0.95
»	Camino	» 1.20
»	Rivolto	» 1.—
»	Sedegliano	» 1.59.31
»	Talmassons	» 1.152371
»	Varmo	» 1.32
»	Codroipo	» 0.60.75

In seguito si potranno al caso somministrare altri dati relativi ad altri Comuni della Provincia dai quali emerge una differenza più ancora favorevole al nostro Comune tanto nei riguardi della sovrimposta che in quelli delle tasse comunali.

Quanto al *fallimento* del Comune, predetto dal corrispondeute per l' anno venturo, qualora si abbia a pagare la quota domandata dal Consorzio Ledra-Tagliamento per interessi e ammortizzazione del capitale di L. 1.300.000 mutuato dalla Cassa di Risparmio di Milano, basti far osservare che la quota spettante al Comune di Codroipo importerebbe l' applicazione di circa quaranta centesimi addizionali di sovrimposta soltanto, e il Comune sotto questo rapporto sarebbe ancora in migliori condizioni della gran parte dei Comuni della Provincia.

Da tutto questo resta dimostrato chiaramente come alle asserzioni del corrispondente manchi affatto ogni fondamento di verità, ciò che del resto i lettori accorti ed onesti avranno certamente supposto osservando che gli mancò il coraggio di apporre la propria firma all' articolo di cui si tratta.

D. Moro, *Sindaco*
E. Zuzzi, M. Tessari, F. Zanelli, *asses.*

Un bravo udinese è il carabiniere Francescutti Dionisio di stazione a Cavarzere. Ai 28 dello scorso mese salvò la vita ad una fanciulla di 7 anni, con pericolo della propria. La fanciulla era caduta nell'Adige, che gonfio e violento la trasportava; il Francescutti, quantunque poco esperto nel nuoto, discese nell'acqua fino al petto a salvò la piccola travolta. Sono atti di coraggio che meritano la più alta considerazione.

Banchetto. Il sig. Vannini Ciro, capo dell' Ufficio Postale di Urbino, venne nuovamente destinato, nella stessa qualità, presso questa Direzione Postale. Una tale determinazione, se può aver fatto venir il naso lungo a qualche persona che con lui, ci si dice, abbia giuocato a partita doppia, ha però soddisfatto tutti gl' Impiegati suoi colleghi di questa Direzione Postale, dei quali il Vannini ha saputo accattivarsi la stima e l' effetto sia con la gentilezza dei modi sia con quella bontà e sincerità che in lui sono proprio innate.

L' altra sera una decina di amici volle festeggiato il suo arrivo con un geniale banchetto che durò parecchie ore, e nel quale regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Verso le ore 11 circa quei bravi impiegati si recarono tutti uniti al Caffè della Stazione; ma giunti sul ponte di Via Aquileia vollero prima con qualche evviva far una dimostrazione di simpatia ad un loro collega che ci si dice

Sospeso....... nell' Olimpo

Ci congratuliamo di cuore col bravo sig. Vannini e con quegli ottimi giovanotti.

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci artisti che domenica 10 corr. dalle 10 alle 12 merid. avrà luogo presso la sede del Circolo lo studio della macchietta. Sono pregati d' intervenire numerosi a questo utile esercizio.

Pel povero epilettico. Abbiamo più volte raccomandato che si ricoverasse in qualche Istituto il povero epilettico Visintini Eugenio.

Fino ad oggi però si è parlato ai sordi, poichè vediamo quell' infelice giovane girare per le vie della città, col pericolo evidente di rompersi una volta o l' altra la testa, in un momento di assalto epilettico.

Ieri sera, verso le 9, il Visintini si trovava nei pressi della Posta, quando ad un tratto cadde al suolo, dibattendosi convulsamente.

Accorsero prontamente dei cittadini, fra cui un assessore municipale, che ordinò che il Visintini, appena rimesso dal male, venisse con una pubblica vettura accompagnato ai casali di Planis, dove si trova la sua abitazione.

Speriamo che avendo questa volta assistito quell' epilettico un preposto al Municipio, si provvederà perchè l' infelice venga accolto in qualche Istituto.

Anche a Tolmezzo è stato visto nel giorno dello Statuto quel magnifico bolide, a cui venne accennato in una lettera da Tarcento. Il pubblico non ci fece grande attenzione perchè in quel momento si sparavano in piazza dei fuochi artificiali ed andò confuso tra questi; ma alcuni che ebbero campo di osservarne la direzione, che coincide perfettamente con quella indicata dal corrispondente di Tarcento, capirono subito di che si trattava e si compiacquero all'idea che anche la natura prendesse parte alla patriotica festa.

Il duello, che ebbe luogo lunedì scorso a Tolmezzo fra due ufficiali delle Compagnie Alpine, non fu causato, come disse la *Patria*, da dissensi sorti circa alla posizione del bersaglio. Di quel primo tiro a segno si serberanno varii grati ricordi, nessuno di triste, essendovi affatto estranea l'avvenuta sfida.

Teatro Minerva. Ieri sera la solita scarsezza di pubblico, i soliti esercizi ginnastici della Compagnia Indo-Algerina, lo stesso giuoco delle palle, la medesima pantomina.

Una novità ce l'hanno presentata i bravi fratelli Harris-Girards colla parodia dell'asino sapiente; la quale ha ottenuto un vero successo d'ilarità ed è stata calorosamente applaudita.

Non è vero che la Compagnia abbia dato ieri a sera l'ultima rappresentazione come *inesattamente* riferisce *La Patria del Friuli*; la Compagnia, invece, sta mettendo in scena la brillante e spettacolosa pantomima-ballo « Il Diavolo Verde» che si presenterà sicuramente domani a sera.

Il suddetto *Giornale* dunque prima di rilevare *inesattezze* (immaginarie) agli altri, dovrebbe egli pel primo incominciare ad essere più *esatto.*

Sappiamo inoltre (non però da fonte *ufficiale*) che la Compagnia ha fatto, alla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, una generosa proposta; quella, cioè, di dare in Piazza d'Armi un grandioso spettacolo popolare per accrescere il fondo destinato all'erezione del monumento al Generale Garibaldi.

Sappiamo ancora che la proposta stessa in massima è stata accettata; per cui auguriamoci che quanto prima lo sia definitivamente.

Banco fratelli Croce Genova. Le sottoscrizioni alla prima emissione delle Cartelle delle Lotterie Italiane oltrepassatono di parecchie migliaia il numero che era disponibile, ed in conseguenza diverse migliaia di domande restarono inesaurite.

La Banca fratelli Croce ha assunto però formale impegno di darle corso entro pochi giorni, nella occasione della seconda emissione che avrà luogo immediatamente ed alle medesime condizioni.

Avevamo anche noi preveduto che tentando la fortuna senza la minima probabilità di perdere un centesimo, il pubblico non avrebbe lasciato sfuggire una occasione così favorevole.

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Drogliere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Storica. Un Direttore delle Poste di una delle 69 Provincie del Regno, entra una notte in ufficio all' improvviso e trova il gaz acceso e l' impiegato di servizio addormentato.

Questo spreco di illuminazione che è un attentato ai risparmi ch' egli fa sull' indennità corrispostagli dall' Amministrazione lo rende furibondo.

Egli si volta all' impiegato e gli grida:

— Bravo! Gli è così, eh! ch' ella fa il suo dovere!

E siccome l' impiegato mezzo addormentato non si muoveva, egli s' infuria maggiormente e: Come, grida, non mi risponde? Non vede chi sono? Non sa ella che si trova dinanzi al sole?

A queste parole l' impiegato si alza, riconosce il suo superiore, corre in mezzo della stanza, volta il rubinetto e spegne il gaz.

— Ed ora cos' ha fatto? esclama furente il Direttore.

— Ecco, sig. Direttore, dal momento ch' ella è il sole ogni altra luce in suo confronto non può che impallidire, possiamo quindi spegnere il gaz.

Tableau.... all'oscuro!

Le avvocature erariali. Al Ministero delle finanze è stata presentata dall'on. Mantellini la relazione sugli affari trattati dalle avvocature erariali nel 1882. Gli affari consultivi furono 26,183. Vennero definite nel corso dell'anno 6099 cause nelle quali era interessato l'erario, e ne restarono pendenti nell'anno 5096. L'erario vinse completamente 2933 cause e 622 in parte: perdette in 947 cause. Si definirono l'anno scorso 2033 cause del fondo per il culto. Vinse interamente il fondo per il culto in 879 cause; ne vinse in parte 252 e perdette in 350 cause. Nel triennio 1880-82 si trattarono 32,132 cause erariali e del fondo per il culto: ne furono definite 25,323. Nella media annuale risulta che il maggior numero delle cause erariali si ha nelle provincie siciliane, napoletane e in quella di Roma. In alcuni punti della relazione, l' on. Mantellini si lamenta che alcune sentenze della Cassazione di Roma non sieno state conformi al parere dell' avvocatura erariale.

ULTIMO CORRIERE

La riforma in Armenia.

Costantinopoli 7. I ministri si occupano quasi giornalmente della questione delle riforme in Armenia. Il progetto delle riforme non fu ancora approvato, ma confermasi che parecchi governatori cristiani si nomineranno in Armenia. Si conferma che la Porta dirigerà alle potenze una Nota, dicendo che per l' applicazione delle riforme necessitano delle spese nuove; quindi la Porta prega le potenze a fare regolare le questioni finanziarie derivanti del trattato di Berlino.

TELEGRAMMI

Brünn 7. Per la settimana ventura è attesa la regina di Sassonia a Morawitz.

Temesvar 7. La grandine ha menato larga distruzione nei seminati dei dintorni. Un nubifragio ha rotto il ponte di Rakasdia. La strada ferrata di Oravicza è interrotta.

Cattaro 7. Notizie giunte da Cettinie predicono imminente la definizione delle trattative per la cessione dei territori vicini a Podgorizza. Gli albanesi invece si propongono di opporvi accanita resistenza armata.

Berlino 7. La *Kreuzzeitung* scrive: La proposta di legge ecclesiastica comprova essere imminente la conchiusione della pace tra la popolazione cattolica e il governo, grazie al paterno procedere di quest'ultimo.

Leopoli 7. I giornali ruteni condannano l'astensione dei loro rappresentanti e caldeggiano la convocazione di un *meeting* per il 29 giugno.

Belgrado 7. Vengono segnalati gravissimi conflitti scoppiati tra il popolo e la polizia nel distretto di Kraina.

Il ministro dell' interno mise a disposizione del capitano del distretto Zaitschar un intero corpo di nuovi gendarmi che ascendono a due mila.

Simultaneamente a questo fatto accadevano sanguinosi conflitti nel distretto di Uschizza.

Marsiglia 7. La regina di Portogallo è giunta stamane coi figli ed un seguito di 26 persone, fra le quali il duca granciambellano, Martens Ferrao, consigliere di Stato, e l'ammiraglio Andrade. Fu ricevuta alla stazione dal segretario generale di Prefettura, dall'ambasciatore Mendesleal, dai consoli di Portogallo, d' Italia e della Spagna. Discese all'Hotel «Marseille»; partirà il 9 corr. per Roma.

Budua 7. Scontri sanguinosi avvennero nelle montagne fra truppe turche e castriotti. Le truppe non hanno potuto avanzarsi e subirono gravi perdite.

Madrid 7. Sembra deciso che il re andrà in Germania in agosto.

Berna 7. La Commissione del Consiglio nazionale ha deciso ad unanimità di proporre la ratifica del trattato di commercio italo-svizzero.

Mosca 7. Il principe Amedeo partirà per l' Italia.

Londra 4. Telegrafano da Chicago che ieri notte scoppiò un incendio nel grande serraglio del celebre Barnum. Lo spavento fu indicibile, perchè gli animali diventarono furiosi e si temeva che potessero rompere le sbarre delle gabbie. I guardiani lavorarono con grande coraggio. Non si deplora alcuna vittima umana.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 7 giugno

Napol.	9.50.[a 9.52[—	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecch.	5.63. a 564[.—	Rend. au.	78.40 a 78.50
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 pc.	88.90 a 89.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	300.— a 299.—
Italia	47.35 a 47.65	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.60	R. it.	90.[— a 90. 114

LONDRA, 6 giugno

Inglese	101.1[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	92.—	Turco	—.[—

VENEZIA, 6 giugno

Rendita pronta 92.55 per fine corr. 92.70
Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 99.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bançanote austriache	da 210.25 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 7 giugno

Nap. d'oro	20.—.[—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.95	Banca To. (n.o)	.—[—
Francese	99.72	Credito it. Mob.	809.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.65.[—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 5 giugno

Mobiliere	510.—	Lombarde	259.—
Austriache	563.50	Italiane	92 40

Particolari.

VIENNA, 8 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 40; Id. Aust. (arg.) 79.—
Id. (oro) 98.85
Londra 119.9J; Napoleoni 9.52 1[2

MILANO, 8 giugno.

Rendita Italiana 6 0[0 93.22; serali —.—

PARIGI, 8 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.20

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

SVEGLIE ultima novità nichelate con campana esterna, suono forte, movimento garantito; trovansi in grande e svariato assortimento presso l'orologiaio

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 1 3, Udine.

Tiene pure grande assortimento di orologi con soneria e sveglia d' appendere, e da tavolo dorati con campana di vetro, orologi da tasca d' oro e d' argento a remontoir e semplici, catene d' oro e d' argento; ed a prezzi da non temere concorrenza.

Avviso ai consumatori

DELLA VERA

ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia, che la vera **Acqua di Cilli** è quella della **Fonte Reale** (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d' acido carbonico ed acidulo alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l' analisi dell' acqua eseguita dal dott. I. Gottlieb professore effettivo di Chimica all' Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell' I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell' Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonchè un suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA

DEL

prof. dott. G. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0607
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0.0249
id di Calce	3,4205
id di Magnesia	5,8769
id d' Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
» » libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9635

Inoltre traccie di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Naturale Minerale della **« Fonte Reale »** per l' abbondante contenuto di Carbonato di soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltreciò contenendo quest' acqua Iodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesia indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rifrescante assai aggradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi l' acqua minerale della Fonte Reale s' acquistò gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. I. Gottlieb.

FRATELLI DORTA

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Dentista

UDINE — Via Bellona N. 6 — UDINE

con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

Presso la Ditta

G. B. DEGANI

UDINE

Deposito di **ZOLFO GREGGIO** macinato della **Società delle miniere zolfuree di Altavilla Irpina Provincia di Avellino** efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti **raccomandato anche dalla Stazione sperimentale Agraria di Udine.**

Vendesi al prezzo di **L. 10.50** per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo Kilog. 50 reso franco alla Stazione Ferroviaria.

Per commissioni:

rivolgersi tanto allo **Studio della Ditta Piazza Mercatonuovo,** quanto al **proprio Magazzino, suburbio Aquileja nei pressi della Stazione Ferroviaria.**

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO

di

Stoffe Nazionali ed Estere

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezionatura accurata

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da **L. 14 a 35.**

200 Vestiti completi stoffe fantasia da **L. 25 a 45.**

300 Calzoni stoffe rigate novità da **L. 6 a 14.**

200 Gilet pura lana da **L. 3 a 6.**
Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità.
Veste da camera.
» di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunqne commissione in 24 ore.

Avviso. Col giorno di domenica 8 aprile venne riaperto al pubblico nello Stabilimento balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

TARIFFA.

Bagno caldo in vasca solitaria con relativi asciugatoi	Per 1 bagno L.	Per 12 bagni L.	Per 6 bagni L.
I Classe	1.00	10	5
II Classe	0.60	6	3
Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi	0.40	4	2
Doccia con apparato Frigorifero	0.60	6	3

Udine 6 aprile 1883

La Direzione

Avviso.

Nella **Oreficeria ANNA MORETTI CONTI di Udine,** premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia dei Progresso all' Esposizione Mondiale di Vienna 1873, si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell' antico.

Le commissioni si accettano direttamente all' Officina, sita in *UDINE piazza del Duomo n. 11,* non avendo la Ditta nessun incaricato viaggiatore.

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di**

CARLO ERBA di MILANO.

Si vende in Udine presso la Ditta **Bosero e Sandri farmacisti** dietro il Duomo — Udine.

Gabbie per le mosche e Copripiatti in rete metallica. Si vende al Negozio e Lavoratorio di Domenico Bertaccini Via Poscolle e Mercatovecchio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.80 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

14

Acqua alla Regina d'Italia
soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

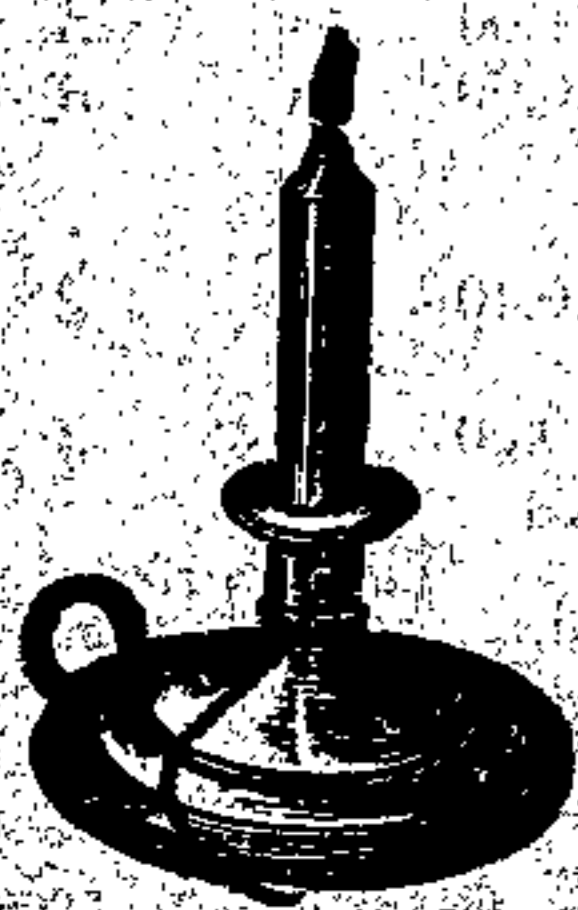
Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

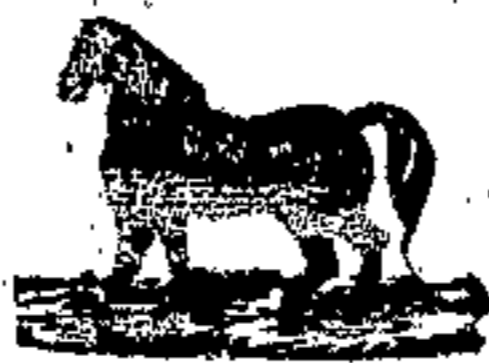
63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di **tutto il materiale sottoindicato** esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Grossezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45 **Anna Gobessi**

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

2

Brunitore istantaneo
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolti in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fere mate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9**, mezze lire **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25**, e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27.** 41

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti
a prezzi modicissimi. 53

ALLE PERSONE DEBOLI
Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata*.

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI
per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE
AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano.** 58

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.